

Progetto: TERRE BIO DEL CHIANTI

Attività finanziata dal progetto TERRE BIO DEL CHIANTI è finanziato dal
MASAF - CUP J65B24001390001-D.DG MASAF PQA 579620 del 4/11/2024

CORSO DI FORMAZIONE IN VITICOLTURA BIOLOGICA 2025

LIVELLO AVANZATO (SI ACCEDE AL LIVELLO AVANZATO SE ISCRITTI AL LIVELLO BASE)

COSIMO SELVI

SPEVIS s.r.l.

www.spevis.it

venerdì 14 Marzo 2025



14:00 - 18:00



San Casciano in Val di Pesa, viale san Francesco n 40
Sala del Cappellone

ARGOMENTI TRATTATI IN AULA

ALTRI FITOGFAGI NEL VIGNETO

FISIOPATIE

CASI PARTICOLARI

Nottue

- Periodo: gemma cotonosa
- I danni si ripetono ciclicamente nelle stesse zone
- Larva risale il fusto durante la notte
- Vicinanza a boschi





diversi tipi di danni
da nottua



Foglia a seguito di un attacco
da nottua sulla gemma

LOTTA

- raccolta notturna
- trattamenti a base di bt (raramente)
- applicazione di minigonne



Zigena

- Periodo: gemma cotonosa-luglio
- danno è legato alla zona specifica
- Può causare escavazioni delle gemme in pre-germogliamento e rosure su pagine fogliari





primavera



estate

Zigana attiva anche
di giorno

Empoasca Vitis

- Periodo: fine maggio-intera stagione
- solitamente compie due generazioni all'anno
- può causare danno in ambienti specifici





Sintomi sulla vegetazione causati da punture di Cicalina verde

- monitoraggio **adulti** = trappole cromotropiche
- monitoraggio **forme giovanili** = pagina inferiore 100 foglie parte bassa della vegetazione

LOTTA:

- forme giovanili (poco mobili)= olio essenziale di arancio/piretro
- adulti (molto mobili)= caolino

Acari tetranichidi

- Periodo: intera stagione
- molto spesso legati alle stesse zone
- Varietà più tomentose sono più soggette
- negli ultimi anni è molto più frequente il ragnetto giallo



ragnetto giallo



ragnetto rosso



Sintomi da
Ragnetto giallo



Attacchi molto intensi possono
compromettere la maturazione

LOTTA

Interventi **straordinari** in caso di forti attacchi con prodotti a base di oli minerali e zolfo in pre-germogliamento

Soluzione: introduzione nel vigneto di limitatori naturali (Fitoseidi)



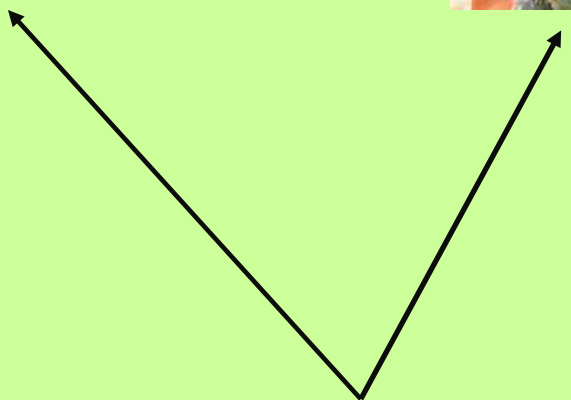
Limitare (per quanto possibile) l'uso di zolfo specialmente in polvere



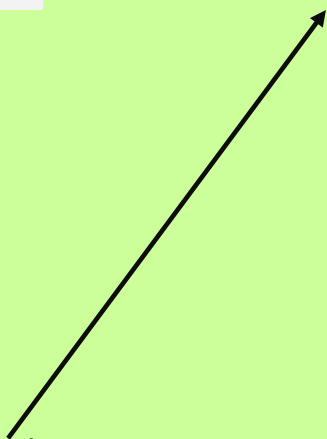
Cocciniglia farinosa

- problematica in aumento specialmente nelle zone più calde
- in genere compie 4 generazioni in un anno
- svernano sulla corteccia
- restano poco visibili sulla vegetazione per poi attaccare direttamente il grappolo





sviluppo di melata



fumaggine

LOTTA

monitoraggio:

- foglie basali
 - primi focolai
 - presenza di formiche
-
- trattamenti con olio minerale e zolfo (forti attacchi anni precedenti)
 - accurata gestione del verde
 - impiego di limitatori naturali



Anagyrus pseudococci
(parassitoide)



Cryptolaemus montrouzieri
(predatore)

Drosophila suzukii

- periodo suscettibile: maturazione
- predilige climi freschi (es. aree subalpine), in toscana può essere una problematica occasionale (es. annata 2014)
- specie polivoltina
- importante differenza con *D. melanogaster*





FEMMINA

spiracoli



innesco di marciumi e muffe



ovopositore spaghettrato=
capacità di provocare lesioni

LOTTA

- ad oggi non ci sono soluzioni efficaci contro *D. suzukii* perciò la difesa si limita a buone pratiche agronomiche in maturazione oltre alla normale difesa da marciumi e botrite.
- è in fase di studio l'impiego di potenziali limitatori naturali.

trappola per il monitoraggio
Drosophile



Cryptoblabes gnidiella

- periodo suscettibile: chiusura grappolo-maturazione
- presente negli areali più caldi (zone costiere in Toscana)
- in progressiva espansione in zone più a nord
- compie 3-4 generazioni all'anno





predilige ovideporre sul rachide —————> monitoraggio difficile —————> difficile collocazione
dei trattamenti

Marciume radicale

- *Armillaria mellea* è la causa principale
- più frequente in terreni dove c'era bosco/soggetti a ristagno/acidi...
- propagazione tramite rizomorfe



sintomi generici ed aspecifici
arrossamenti tipici a fine stagione

- accurato estirpo vecchie colture legnose
- drenaggi
- estirpo piante sospette



← In condizioni ottimali il fungo può
produrre corpi fruttiferi

Differenze tra *Agrobacterium vitis* e disaffinità d'innesto



Gelate tardive

- Periodo: aprile (variabile da zona a zona)
- Zone più a rischio: fondovalle, versanti nord, zone precoci
- Intensità del freddo e tempo di permanenza sotto zero determinano l'entità del danno





Lievi danni da freddo
Incrispatura foglioline esterne

METODI PREVENTIVI

- potatura tardiva o in due tempi
- erba bassa sotto la fila
- uso di biostimolanti/ alghe/ zeolite...
- impianti antibrina
- generatori di calore o movimentazione aria

GESTIONE POST GELATA

- accorciamento capi su Guyot
- selezione dei germogli
- uso di biostimolanti/alghe
- leggere lavorazioni/strigliature del terreno



Scottature e stress idrico

- Periodo:giugno-agosto (variabile)
- Sempre più frequenti a causa di estati torride e scarsamente piovose
- Zone a rischio maggiore: esposizione compresa tra sud ed ovest/ vigneti giovani
- Terreni particolarmente sciolti/ zone ventose (stress idrico)



No larvata!
Grappoli esposti



Disseccamento Apice e
viticci



METODI PREVENTIVI

- polifemo o ripuntatura sottofila
- pacciamatura secca
- uso di caolino
- impiego di compost o letame in post vendemmia



Grandine

- Periodo: intera stagione
- Quasi impossibile prevedere dove accadrà
- Negli ultimi anni si assiste ad una maggior frequenza ed intensità in Toscana



Diffusione molto spesso elevata

Danni molto variabili da
estremamente lievi a devastanti

- aumento del rischio di
peronospora larvata, botrite
ed esca.



GESTIONE POST GRANDINATA

- disinfezione ferite con prodotti cicatrizzanti
- gestione della chioma (rivegetazione disordinata)
- potatura nei casi più gravi non oltre giugno
- biostimolanti
- a ridosso della vendemmia uso di prodotti microbiologici antibotritici

reti antigrandine:

- costi elevati
- difficoltà di gestione
- umidità nella chioma



Danni da Fulmini e vento



Fulmine, il danno si
distribuisce lungo il filare

Sfregamento causato
dal vento

Fitotossicità

- zolfo



- rame



Possibili cause:
momento/erogazione/dosaggio/temperature sbagliati

Carenze nutrizionali

- Costituiscono un problema se la carenza è molto diffusa nel vigneto
- Distribuzione dei sintomi omogenea sulla pianta
- Non semplice da identificare, molte differenze anche tra diverse varietà



Carenze più frequenti

- potassio



- boro



- Clorosi ferrica



- magnesio



Danni da selvatici

- Danni sono prevalentemente causati da ungulati (dipende molto dalla zona)
- Periodo: aprile maggio per i germogli, dall'invasiatura in poi per i grappoli
- particolare attenzione a vigneti circondati da boschi
- Importante controllare periodicamente recinzioni



• Cervidi



• Cinghiale





- Elevata recidiva, tenere chiusi i cancelli per evitare “l'effetto pascolo”

